

## Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 30 dicembre 2019, n. U00524

**DCA U00514/2018 Lotta alla Droga. Prosecuzione dei progetti coinvolti nella procedura di cui al combinato disposto dal DCA nU0013/2015 e dal DCA n. U00295/2015**

OGGETTO: DCA U00514/2018 Lotta alla Droga. Prosecuzione dei progetti coinvolti nella procedura di cui al combinato disposto dal DCA nU0013/2015 e dal DCA n. U00295/2015.

### IL COMMISSARIO AD ACTA

#### VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con cui il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, è stata nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018 concernente: *“Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”* che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 5 giugno 2018, con quale è stato conferito al dott. Renato Botti, soggetto esterno all’amministrazione regionale, l’incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13/6/2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della suddetta Direzione;
- la determinazione n. G12275 del 2/10/2018 (e s.m.i.) di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria che ha istituito l’Area Rete Integrata del territorio definendone le competenze comprensive dell’”Ufficio Salute mentale, dipendenze e minori”;

#### VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i., istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art.1, comma 180, della Legge 311/2004”*;
- il d.P.C.M. 12 gennaio 2017 avente per oggetto: *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*
- il DCA n. U00606 del 30 dicembre 2015, recante l’istituzione, la soppressione e la ridenominazione delle AA.SS.LL. del Lazio;
- il DCA n. U00052 del 22 febbraio 2017 avente ad oggetto: *“Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”*;
- il DCA U00469 del 14/11/2019 Adozione in via definitiva del piano di rientro *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”*;

VISTO il DPR del 9 ottobre 1990 n. 309 (così come modificato dal D.L. 20 marzo 2014 n. 36 – convertito con modificazioni, dalla L. 16 maggio 2014, n. 79) concernente *“Testo unico sulla droga”*;

VISTA la legge 18 febbraio 1999, n. 45 “Disposizioni per il Fondo Nazionale Lotta alla droga e in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze”;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.”;

VISTA la L.R. del 3 marzo 2003, n.4 e s.m.i. “*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*”;

VISTO il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 “*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, di autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*”;

VISTO il DCA U00013/2015 “Riorganizzazione della rete dei servizi per le patologie da dipendenza e per i comportamenti di addiction”, con il quale la Regione Lazio ha inteso rimodulare e aggiornare l’offerta dei servizi, ivi compresa l’offerta dei servizi pubblici, anche al fine di fornire un’efficace risposta assistenziale alle mutate esigenze legate al fenomeno di uso, abuso e dipendenza da sostanze;

VISTO il DCA n. U00214 del 28 maggio 2015 e s.m.i. concernente: “Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie nell’ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction di cui al DCA 13/2015. Integrale sostituzione dei paragrafi 3.6, 4.7, 7.6 di cui all’ALL.C del DCA 8/2011”;

VISTO il DCA n. U00295 del 26/06/2015 “L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 - Avvio delle procedure di autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie nell’ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction, in attuazione del DCA U00013 del 13/01/2015 che delinea il percorso autorizzativo dei progetti di cui trattati;

VISTO il DCA n. U0090 del 10/11/2010 “*Requisiti ulteriori per l’accreditamento*” (All. 2)” e ss.mm.ii;

VISTO il DCA n. U00079 del 14/03/2016 “L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 - DCA U00013 del 13/01/2015 – Integrazione dell’Allegato 2 “*Requisiti ulteriori per l’accreditamento*” di cui al DCA U0090 del 10/11/2010 con “AST – Assistenza per patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction” e con “CMD – Servizi sul campo per le persone con disturbo da uso di sostanza e/o con addiction”;

CONSIDERATO che il processo complessivo di accreditamento prevede altresì la definizione delle tariffe per tutti i servizi nell’ambito delle dipendenze;

RILEVATA la necessità di monitorare la rete dei servizi nell’ambito delle dipendenze e dei comportamenti di addiction al fine di ottenere una puntuale ed efficace risposta alle problematiche e alle mutate esigenze, anche in relazione al mutato quadro dell’uso e abuso di sostanze stupefacenti,

dell'utenza;

RILEVATO che sono state avviate le verifiche ai sensi del combinato disposto dal DCA 295/2015 e L.R. 4/2003 per i soggetti che hanno presentato istanza di autorizzazione ai sensi del DCA n. U00295/2015;

CONSIDERATO che qualora le verifiche abbiano esito negativo, fermo restando quanto disciplinato dalla L.R. n. 4/2003, relativamente al possesso dei requisiti minimi del soggetto richiedente, la Azienda Sanitaria territorialmente competente comunque dovrà garantire la continuità assistenziale;

VISTO IL DCA 514/2018 "DCA U00099 del 29.3.2018 Lotta alla Droga. Prosecuzione dei progetti coinvolti nella procedura di cui al combinato disposto dal DCA nU0013/2015 e dal DCA n. U00295/2015",

RILEVATO CHE nell'ambito dei citati progetti ex fondo lotta alla droga, rientrano servizi riconducibili all'art 35 del DPCM 12 gennaio 2017 "Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche" e altri riconducibili all'art 28 "Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche" del medesimo decreto.

RILEVATO CHE la Regione sta provvedendo a riorganizzare l'offerta residenziale e semiresidenziale dei servizi per le dipendenze secondo le previsioni contenute nell'art. 35 del DPCM 12 gennaio 2017;

CONSIDERATO CHE la Regione ha richiesto alle ASL una certificazione attestante la validità dei progetti di tipo residenziale e semiresidenziale, riconducibili al citato art. 35 del DPCM 12 gennaio 2017, atta a determinare l'opportunità di inserimento degli stessi nella rete dei servizi;

TENUTO CONTO che le ASL hanno espresso pareri positivi sull'esperienze maturate negli anni dagli erogatori di servizi di tipo residenziale e semiresidenziale, e che pertanto saranno ricompresi nella nuova rete residenziale e semiresidenziale per le dipendenze, i progetti di seguito elencati:

1. Centri Specialistici Semiresidenziali per trattamento della psicopatologia
2. Centri Specialistici Residenziali per trattamento cocaina

CONSIDERATO CHE, in una successiva fase si provvederà a riorganizzare i servizi rientranti nella tipologia ambulatoriale, di riduzione del danno e sul campo, di seguito elencati:

Centri Specialistici Ambulatoriali:

- a. Per trattamento cocaina: 2 centri:
- b. Per trattamento alcol: 2 centri:
- c. Per tossicodipendenti immigrati: 1 centro
- d. Per la prevenzione e cura delle dipendenze senza sostanza: 1 centro

Interventi di Riduzione del Danno e Prevenzione Patologie

Centri Semiresidenziali:

- a. di Prima Accoglienza: 6 centri
- b. di Accoglienza Notturna: 1 centro

Sul Campo con Unità Mobili:

- a. per la riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanile: 3 Unità
- b. per la riduzione dei rischi in ambienti di esplicito e diffuso consumo: 1 Unità
- c. per la prevenzione di patologie correlate diurna: 10 Unità
- d. miste per la riduzione dei rischi e la prevenzione delle Patologie Correlate: 1 Unità

- e. farmacologica: 1 Unità
- f. per prevenzione patologie correlate h.24: 1 unità

CONSIDERATO che non si è ancora provveduto alla definizione delle tariffe per tutte le tipologie di servizi nell'ambito delle dipendenze;

RITENUTO, di provvedere alla prosecuzione dei progetti che abbiano già ottenuto l'autorizzazione all'esercizio o che abbiano fatto regolare istanza, e per la quale siano in corso le prescritte verifiche, che verranno ricompresi nella riorganizzazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale dei servizi per le dipendenze secondo le previsioni contenute nell'art. 35 del DPCM 12 gennaio 2017, riportati nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale al presente decreto, fino al 31.12.2020 al fine di consentire la conclusione dell'iter di accreditamento dei servizi;

RITENUTO OPPORTUNO stabilire che i sopra riportati progetti, dovranno riconvertirsi nelle tipologie assistenziali previste nella riorganizzazione di cui al punto precedente che sarà oggetto di apposito provvedimento, e secondo apposite procedure per la riconversione che verranno emanate, fermo restando il termine del 31.12.2020;

RITENUTO ALTRESI' di provvedere alla prosecuzione dei progetti che abbiano già ottenuto l'autorizzazione all'esercizio o che abbiano fatto regolare istanza, e per la quale siano in corso le prescritte verifiche, riportati nell'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale al presente decreto, fino al 31.12.2020;

RITENUTO OPPORTUNO garantire la copertura economica attraverso l'utilizzo del riparto della quota indistinta del Livello assistenziale "Territoriale" – sottolivello "dipendenze" in proporzione mensile di un dodicesimo dell'importo previsto per i singoli progetti di cui agli allegati 1 e 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di garantire la continuità sia dei trattamenti terapeutici attualmente in corso, sia dei relativi setting di cura sul campo con finalità di riduzione del danno previsti dal DCA n. U00013/2015;

## **DECRETA**

Per le motivazioni citate in premessa:

- di prorogare i progetti che abbiano già ottenuto l'autorizzazione all'esercizio o che abbiano fatto regolare istanza, e per la quale siano in corso le prescritte verifiche, che verranno ricompresi nella riorganizzazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale dei servizi per le dipendenze secondo le previsioni contenute nell'art. 35 del DPCM 12 gennaio 2017, di cui all'allegato 1 fino al 31.12.2020 al fine di consentire la conclusione dell'iter di accreditamento dei servizi;
- di stabilire che i sopra riportati progetti, dovranno riconvertirsi nelle tipologie assistenziali previste nella riorganizzazione di cui al punto precedente che sarà oggetto di apposito provvedimento, e secondo apposite procedure per la riconversione che verranno emanate, fermo restando il termine del 31.12.2020;
- di prorogare fino al 31.12.2020 i progetti che abbiano già ottenuto l'autorizzazione all'esercizio o che abbiano fatto regolare istanza, e per la quale siano in corso le prescritte verifiche, di cui all'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale al presente decreto;
- di garantire la copertura economica attraverso l'utilizzo del riparto della quota indistinta del Livello assistenziale "Territoriale" – sottolivello "dipendenze" in proporzione mensile di un dodicesimo dell'importo previsto per i singoli progetti di cui agli allegati 1 e 2 del presente decreto;

- di prevedere che, qualora le verifiche avviate ai sensi del combinato disposto dal DCA 295/2015 e L.R. 4/2003 abbiano esito negativo, fermo restando quanto disciplinato dalla L.R. 4/2003 relativamente al possesso dei requisiti minimi del soggetto richiedente, l'Azienda Sanitaria territorialmente competente comunque dovrà garantire la continuità assistenziale;
- di trasmettere il presente Decreto, ai sensi dell'art.3, comma 1 dell'Accordo del Piano di Rientro, ai Ministeri competenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**Nicola Zingaretti**

## ALLEGATO 1

ASL	Tipologia di Progetto	Soggetto titolare	Finanziamento Annuale
Roma 3	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	Coop. Magliana 80	148.200
Roma 1	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	Asl Roma E	148.200
Roma 4	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	COOPERATE Soc. Coop. Soc.	148.200
Roma 6	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	LA TENDA	148.200
Viterbo	Centro Specialistico Residenziale per trattamento pazienti con comorbidità psichiatrica	CEIS S. Crispino (LA Quercia)	333.450
Rieti	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	Asl Rieti	148.200
Roma 4	Centro Specialistico Residenziale per trattamento Cocaina	Coop. Soc. IL CAMMINO	333.450
Totale			1.407.900

## Allegato 2

ASL	Tipologia di Progetto	Soggetto titolare	Finanziamento Annuale
Roma 1	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Alcol	Coop. Soc. PARSEC	96.900
Roma 1	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	Coop. Soc. PARSEC	148.200
Roma 1	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	Coop. Soc. PARSEC	99.750
Roma 1	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Cocaina	Asl Roma 1	96.900
Roma 1	Centro Specialistico Ambulatoriale per Tossicodipendenti Immigrati	Asl Roma 1	96.900
Roma 1	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale(bassa soglia, Drop in)	ASL RM1-Magliana 80	148.200
Roma 1	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	Asl Roma 1	87.500
Roma 1	Unità mobile farmacologica	Asl Roma 1	122.550
Roma 2	Unità Mobile di prevenzione/riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanile	Coop. Soc. PARSEC	71.250
Roma 2	Unità Mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	Fond. Villa Maraini	99.750
Roma 2	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	Coop. Soc. IBIS	99.750
Roma 2	Centro Specialistico Ambulatoriale per la prevenzione e cura delle dipendenze senza sostanza	CEIS DON PICCHI	96.833
Roma 2	Unità mobile diurna per Prevenzione patologie Correlate – Staz. TBURTINA	Ass. LA TENDA	99.750
Roma 3	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale(bassa soglia, Drop in)	Fond. VILLA MARAINI	148.200
Roma 3	Centro di Accoglienza Notturna Semiresidenziale	Fond. VILLA MARAINI	285.000
Roma 3	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	Coop. Magliana 80	99.750
Roma 3	Unità mobile diurna per Prevenzione patologie Correlate – Staz. Termini	Fond. VILLA MARAINI	99.750
Roma 3	Unità mobile per Prevenzione Patologie Correlate (h 24)	Fond. Villa Maraini	285.000
Roma 4	Unità Mobile di riduzione dei rischi in contesti di esplicito e diffuso consumo	Coop. Soc. IL CAMMINO	250.800
Roma 5	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop. in)	ACQUARIO 85	148.200
Roma 5	Unità Mobile di prevenzione/riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanile	Coop. Soc. Il Cammino	71.250
Roma 5	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	Coop.Soc. Follas	99.750
Roma 6	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	MAGLIANA 80	99.750
Frosinone	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Cocaina	ASL Frosinone	96.900
Frosinone	Unità mobile Prevenzione rischi e Prevenzione Patologie Correlate	ASL Frosinone	190.950
Latina	Unità Mobile di prevenzione/riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanile	Copp. Soc. ASTROLABIO	71.250
Latina	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	Coop. Soc. IL CAMMINO	99.750
Latina	Centro di prima accoglienza semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	Ass. SAMAN	148.200
Rieti	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Alcol	ASL Rieti	96.900
Viterbo	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale(bassa soglia, Drop in)	ASL Viterbo	148.200
Totale			3.803.833